

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi AGEN

BONUS EDILIZI GENERATORI DI DISAVANZO NEL BIENNO 2021-2022 Secondo l'ISTAT il deficit 2022, previsto al 5,6% del Pil, sale all'8%, quello del 2021 passa dal 7,2% al 9% mentre nel 2020 si registra uno spostamento più piccolo dal 9,5% al 9,7%, per un totale di 81 miliardi di disavanzo aggiuntivo nei tre anni. La causa del deficit è ascrivibile ai crediti d'imposta generati dai bonus edilizi. Per quanto riguarda i criteri di contabilizzazione degli stessi l'ISTAT concorda infatti con EUROSTAT sul fatto che vadano imputati integralmente nell'anno in cui si generano quando sono considerati "pagabili" per la loro "trasferibilità a terzi" (le cessioni dei crediti) e la possibilità di essere utilizzati "in compensazione con altri debiti fiscali". Con tale posizione dunque l'Istat conferma in sostanza la contabilizzazione dei crediti da bonus edilizi negli esercizi di bilancio passati, e pertanto secondo l'Ance i suddetti crediti possono e devono essere pagati subito alle famiglie e alle imprese dell'edilizia, "così da non vanificare lo sforzo che è stato fatto per spingere l'economia".

Circa 4,55 MILIONI DI EDIFICI RESIDENZIALI IN CLASSE ENERGETICA BASSA

Sono oltre 4,55 milioni di edifici residenziali in classe energetica G e 3,17 in classe F: i due livelli peggiori. È una stima a cui si arriva incrociando i dati dell'Istat con l'archivio Siape dell'Enea, che raccoglie gli attestati di prestazione energetica rilasciati quando si vende, si affitta, si costruisce o si riqualifica un'abitazione. Si tratta di una cifra enorme, considerato che con il superbonus per il miglioramento energetico sono state "solo" 385mila le riqualificazioni asseverate tra condomini, villette e unità indipendenti al 28 febbraio 2023 dall'inizio del provvedimento. Serve dunque prevedere un sistema di agevolazioni sostitutivo per perseguire gli obiettivi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio italiano, previsti dalla Direttiva europea.

BLOCCATI 6,3 MILIARDI DI FRODI DERIVANTI DA BONUS EDILIZI Secondo l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito delle attività antifrode, nel 2022 sono stati bloccati crediti fittizi per 9,5 miliardi: 6,3 miliardi generati da bonus edilizi e 2,1 miliardi intercettati all'atto della cessione. A questi dati si sommano 912 milioni di indebite compensazioni e 207 milioni di rimborsi Iva non spettanti.

I COMUNI DEL SUD SVANTAGGIATI NELLE ATTIVITA' PNRR Da una recente indagine Svimez "I Comuni alla prova del PNRR" è emerso, tra l'altro, che i Comuni del Sud impiegano quasi 3 anni per completare un'infrastruttura sociale, circa un anno e mezzo in più di quelli del Nord; che esiste una scarsa capacità amministrativa (necessaria per le attività PNRR), compromessa dal fatto che tra il 2008 e il 2019 il rapporto tra personale dei Comuni delle Regioni e popolazione si è ridotto del 20,9% nel Centro-Nord e addirittura del 33,5% nel Mezzogiorno. La percentuale di personale under 40 dei Comuni è passata dal 22,5 al 10,2% nel Centro-Nord e dall'8,2 al 4,8% nel Mezzogiorno. Critica anche la struttura per titolo di studio del personale degli enti comunali: nel 2019, solo il 21,2% del personale del Sud era laureato

MANCANO 107 DECRETI PER ATTUARE LA MANOVRA DI BILANCIO 2023 Stando al monitoraggio del Servizio per il controllo parlamentare della Camera e dell'Ufficio per il programma di governo della presidenza del Consiglio, sono 116 i decreti attuativi previsti per dare attuazione alla manovra 2023 e ad oggi ne mancano ancora 107.

